

Brevi Note sulla Geriatria a Venezia

Possiamo affermare che la Geriatria come branca specialistica ha un'origine relativamente recente, nasce infatti, supportata anche dalla nascente attenzione al welfare, tra gli anni '40 e '50 nei paesi anglosassoni e troverà nei medici internisti in Italia, negli anni successivi tra il '50 e '60, un terreno fertile sul quale germinare, crescere e distinguersi.

Nella Repubblica Serenissima tuttavia è possibile trovare traccia di una attenzione specifica per i malati anziani già 500 anni prima.

Osserviamo infatti che in parte dell'area ove ora sorgono gli edifici più moderni dell'Ospedale Civile, e nelle immediate adiacenze, nel 1527 esisteva già un "Ospedaletto" dedicato alla cura e assistenza dei veneziani anziani, poveri e malati che non erano in grado di provvedere a sé stessi.

All'inizio l'Ospedaletto era poco più di una tettoia con pochi rifugi di fortuna ma lo stesso divenne molto rapidamente, grazie all'attenzione ed ai lasciti dei benefattori della Serenissima, un'area dedicata e attrezzata dove troveranno accoglienza, in edifici e strutture sempre più accoglienti e funzionali fino a 700 ospiti anziani. Si arriverà nei decenni successivi alla progettazione e costruzione di edifici monumentali e artistici di grande pregio (Chiesa di S. Maria dei Derelitti, Sala della Musica, Scala Ovale).

Il complesso assumerà il nome di Opera di Santa Maria dei Derelitti ma a Venezia sarà per tutti sempre "l'Ospedaletto" sebbene altre strutture con finalità di cura e assistenza condividessero nella Serenissima questo appellativo.

Ed è appunto nell'Ospedaletto, adiacente all'attuale Ospedale Civile, e più esattamente nella sua "Infermeria" che dal 1527 e per i successivi 500 anni si daranno il cambio medici dedicati alla cura specifica degli anziani, una sorta di "protogeriatrici", i quali accomunati dalla dedizione totale al loro servizio, contribuiranno nei secoli a migliorare sempre più i canoni specifici di assistenza al malato anziano nella comunità.

Vi è infatti documentazione relativa, ad esempio, all'attenzione e studio della dieta dell'anziano, alle attività occupazionali (l'attuale *terapia occupazionale*), le prime vaccinazioni di massa di comunità, le osservazioni epidemiologiche ed altro ancora.

Agli inizi del '900 l'Ospedaletto entrerà nell'orbita dell'adiacente Ospedale Civile in pieno sviluppo e saranno in seguito gli internisti di quest'ultimo, appunto sulla spinta dei nuovi concetti geriatrici provenienti da oltremontagna, che prenderanno in mano la Direzione ed evoluzione dell'Ospedaletto ed in particolare con il Prof. Bruno Finzi il quale, allievo del geriatra emerito prof. Greppi (fondatore nel 1950 della Società Italiana di Geriatria e Gerontologia), contribuirà a migliorare e modernizzare l'attività della struttura tra gli anni '50 e '60.

La Geriatria avrà a Venezia negli anni successivi un particolare sviluppo, legato alle caratteristiche demografiche ed alla sensibilità politica contemporanea, e si svilupperà sui due sestieri opposti della città Dorsoduro (Ospedale Geriatrico Giustinian) e Castello (Ospedaletto).

A Dorsoduro si sviluppa il nuovo Ospedale Geriatrico G.B. Giustinian, maggiormente dedicato all'acuzie ed alla riabilitazione dell'anziano, in cui il reparto di Geriatria sarà magistralmente guidato dal Prof. Bruno Finzi e successivamente in due distinte sezioni dal Dr. Marino Peruzza e dal Dr. Franco Mello.

La città di Venezia ha ricevuto grande prestigio dai contributi scientifici dei tre illustri medici e soprattutto lo stimolo al dibattito sociale e cittadino sulle problematiche sociosanitarie dell'anziano ebbe importanti riflessi sulle recenti politiche sociali e sanitarie non solo cittadine. Ricordiamo che il Dr. Franco Mello è stato per molti anni Presidente e guida dell'Associazione Alzheimer Venezia.

A Castello lo storico complesso dell'Ospedaletto manterrà le caratteristiche di accoglienza a lungo termine di pazienti non autosufficienti (circa 550), con le caratteristiche di Ospedale di lungodegenza, e sarà diretto per 40 anni da un altro illustre clinico geriatra, il Dr Giancarlo Bottecchia, il quale fu capace di unire una passione per il malato anziano ed uno spirito di servizio esemplari ad una grande capacità clinica e Direzionale Organizzativa sviluppando, mantenendo ed aggiornando continuamente gli elevati standard qualitativi e organizzativi dell'Ospedaletto. Anche il Dr G. Bottecchia ha prodotto numerosi contributi scientifici e divulgativi con particolare attenzione alla evoluzione sociosanitaria e demografica del territorio veneziano.